

IL BAGGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

ABONNAMENTI Padova a dom. An. 10 — dom. 5,00 — m. 2,50

Per il Regno

Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

IN QUARTA PAGINA CENTESIMI 20 LA LINEA
IN TERZA , , , 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Padova 24 Ottobre.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 23.

Il bollettino d'oggi segna un miglioramento. Sia che il ministero abbia meglio ponderato la propria situazione, sia che realmente avesse disposizioni migliori di quanto si supponevano, s'è fatto un altro passo sulla via degli accordi.

Non però si è giunti ancora ad una decisione sull'affare Cialdini. Per quanto gli amici abbiano consigliato al ministero una sollecita decisione, le incertezze del Cairoli sono tutt'altro che finite, e forse forse si arriverà ad una conclusione che pochi aspetteranno.

Per un eccesso di gentilezza, il Cairoli ha voluto fare il cavaliere, e spingere questa sua tendenza sino all'esagerazione. Non volle rifiutare di accettare le dimissioni, ma concepi i suoi vari telegrammi di frasi così rotonde e corte, che il Cialdini si venne man mano ammansando.

Mentre dapprima si serviva del suo piglio soldatesco, s'è andato poco a poco ammanskando, ed al ultimo, vale a dire ieri, la remissione era così notevole, che parecchi individui bene informati sostenevano la possibilità di vedere il Cialdini rimanere al proprio posto.

Non debbo dissimularvi che c'è anche una corrente la quale propende a far prendere questa piega all'incidente, per ragioni esclusivamente potistiche, ed apprezzabili in vario modo.

Il Cialdini fu nominato ambasciatore dal Depretis, perchè con la sua irrequietezza malcontenta, cercava di nuocere in corte il più che poteva alla Sinistra.

Ora, ci sono alcuni i quali temono che, richiamato da Parigi, e lasciato tranquillamente in Italia tornerebbe da capo. A corte non potrebbe più godere il prestigio di prima, questo è chiaro, ma vi sono alcuni i quali temono ch'egli si agiterà in altro modo, principalmente in Senato.

E poichè la coalizione dei centri sinistra non è riuscita, sia per la repugnanza al connubio Sella-Nicotera, sia per la mancanza di un capo che potesse servire da anello di congiunzione, così si teme che il Cialdini possa offrire la tavola necessaria a costruire il ponte ed a minare del tutto la posizione della Sinistra.

Gli uomini che vedono la questione da questo lato, non arrivano a consigliare il ministero di mantenere il Cialdini a Parigi, ma vorrebbero che l'ambasciata non gli fosse tolta, e domandano per lui un semplice traslocaamento.

Tale è lo stato delle cose al momento in cui vi scrivo, e non pare che il ministero sia disposto ad uscire dai suoi ondeggiamenti prima che siano trascorse altre ventiquattro, forse quarantott'ore, fors'anche più.

Tornando alle pratiche per la conciliazione, sembra che le vivaci osservazioni rivolte dalla stampa indipendente all'on. Cairoli abbiano prodotto qualche effetto.

Egli persiste nel proposito di conservare, per ora, il ministero qual'è, ma modifica alquanto le primitive intenzioni. Aderisce, cioè, ad accettare per i due portafogli mancanti uomini che gli vengano proposti dal partito, purché non

abbiano il carattere di una impostazione, e si impegna a modificare il gabinetto, in modo da renderlo più compatto ed omogeneo, superate le prime battaglie parlamentari.

È quasi positivo anche che avrà luogo una riunione ristretta di tutti gli uomini più autorevoli della Sinistra, la quale gioverà molto probabilmente alla conclusione da tutti desiderata.

Ormai,

non

si

può

passare

per

altra

via,

e

non

restano

a

superare

che

alcune

resistenze

passive

e

di

carattere

benevolo

ma

sospetto.

Alcuni

uomini

che

hanno

autorità

e

molto

possono

giovare,

ancora

sono

titubanti

sino

alla

neutralità

consentono

ad

arrivare

ed

è

già

molto

ma

ancora

non

hanno

potuto

risolversi

a

promettere

un

sincero

appoggio

al

ministero,

sin-

ché

lo

vedono

così

indeciso.

Dato

però

che

il

Cairoli

tena

fermo

nelle

ultime

risoluzioni,

è

molto

probabile

che

anche

questo

ostacolo

venga

superato.

Il

che

è

a

desiderarsi

perché

sareb-

be

un

gran

guao

se

la

Sinistra

dovesse

presentarsi

alle

elezioni

generali,

senza

aver

votato

la

riforma

elettorale,

e

dianiana

da

tutte

le

presenti

divisioni.

tuale società, è in trattative col signor E. E. Obliegh per cedergli l'agenzia telegrafica?

Ad uno speculatore, appena da dieci anni naturalizzato si vorrà dare in mano un'arma così terribile per combattere la stampa italiana?

Non trovasi questa in condizione abbastanza deplorevole perché se ne aggravii la condizione, e se ne precipiti la rovina?

Come potrebbe lottare la stampa indipendente contro uno speculatore come l'Obliegh, il quale può imporsi e colle quarte pagine che possiede ormai in tanti giornali, e in quei giornali che sono nella loro integrità nelle sue mani, allorquando possedesse anche l'agenzia telegrafica?

Colla stampa non ne diverrebbero schiavi gli stessi ministeri?

Questo vedono, e sentono tutti i giornali senza distinzioni di parte; siano di destra o di sinistra.

L'Opinione chiede con calma che questo privilegio telegrafico « non venga concesso ad alcuno il quale possa valersene come di un'arma nella lotta che un proprietario di giornali sostiene necessariamente contro la stampa da lui indipendente. » Fida per questo effetto nel patriottismo del ministero.

L'Avvenire d'Italia parla con frasi più recise. Esso esclama sdegnosamente: « dovremo noi crederci tanto poveri e tanto deboli, che qualunque forestiero se ne venga con la borsa piena possa comperarci? Il detto di Giugurta sulla venalità di Roma avrebbe ora la sua vera applicazione? — Che rimarrebbe alla vera stampa, seria, indipendente, per guidare la pubblica opinione attraverso le reti degli speculatori? Come potrebbe il governo trattare liberamente nell'interesse nazionale le operazioni finanziarie di pubblici lavori, quando capitalisti stranieri con giornali e con l'Agenzia telegrafica potessero fare qualunque giuoco? »

Invano l'Obliegh per farsi strada ricorda il cattivo servizio dell'Agenzia Stefani; a ciò nel nuovo contratto con essa o con altri, il governo però deve porre rimedio. Che se nessuno era entusiasta per la Stefani, tutti ne riconoscevano almeno la indipendenza.

Invano l'Obliegh usa minaccie e blandizie; egli scriye all'Avvenire che « impianterà l'Agenzia telegrafica nel modo che riputerà più adatto al servizio dei giornali » e soggiunge che « ne approfitteranno quelli che vorranno. »

Non c'è in questo perfino una minaccia?

E tollereremo anche questa?

Ci pensi il ministero; tutta la stampa si solleva unanime in nome della dignità e degli interessi della patria contro la possibilità che il servizio telegrafico sia destinato a servire soltanto ad una

speculazione in danno del paese.

Esso non può assumersi la responsabilità di un fatto così deplorevole, indecoroso, rovinoso, umiliante, contro la recisa volontà della nazione.

DURE PAROLE

In un articolo critico sull'opuscolo del generale Mezzacapo, la Saturday Review conclude così:

« Supponiamo per poco che l'Italia prenda seriamente a cuore i consigli del generale Mezzacapo e si disponga a spendere cinquanta o sessanta milioni di più per anno, essa non potrà trovare tutto questo denaro che ricorrendo ad un prestito o creando nuove imposte. In un caso, come nell'altro, la considerazione che di buon grado le accordano i suoi vicini, diverrebbe più grande o più piccola? Si può legittimamente dedurre che essa diminuirebbe, piuttosto che accrescere, poiché il sistema degli imprestiti e l'aumento delle tasse non sono arti di buon governo. Degli imprestiti ad ogni momento non possono essere fatti, senza che il credito nazionale non finisca per esserne potemente scosso; e siccome gli Italiani possono appena sopportare le tasse esistenti, è certo che essi non si piegherebbero a sopportarne di nuove senza essere sicuri di venirne ricompensati, a un'ora data, per mezzo di un acquisto di territorio e un po' di gloria. »

Dure parole; ma non interamente infondate.

A Destra si grida: spendete per l'esercito; dalla Sinistra parte un'identico grido; ma noi temiamo che, più che del senso e dall'amore della patria, quel grido tragga la sua ispirazione dalla passione di parte.

Imperochè, come potrebbe l'Italia sottostare a nuovi aumenti d'imposta? L'esercito deve essere forte e numeroso; o non deve essere. Col sistema militare odierno, ad avere un tale esercito, bisognerebbe gettare nella miseria la nazione.

Non hanno davvero tutto il torto coloro che domandano a la Nazione armata, ovvero una riduzione nella forza dell'esercito.

La conferenza di Conegliano

—(o)—

Bonghi ha voluto parlare in Conegliano ai suoi buoni elettori anche di guerra. Esso disse:

« L'Italia spende annualmente 244 milioni nell'esercito e nella marina. »

E qui l'oratore fa dei raffronti con quanto viene speso sotto questo titolo dall'Inghilterra e dalla Francia e ne deduce che l'Italia spend

platoniche distinzioni. Ma cade proprio nell'agguato quando finisce col dire:

« Non sarei alieno dal sostenere, che la spesa militare dell'Italia è maggiore di quella della Francia e dell'Inghilterra, quando si consideri rispetto alla potenza economica e alla responsabilità politica delle tre nazioni. »

Non si vede il pulcino nella stoppia? e non si confermano in questo modo se non le parole attribuitegli, di certo il loro senso?

Era meglio sostenere che si aveva sbagliato per ira di parte in omaggio... al vino di Conegliano.

CORRIERE VENETO

Castelfranco. — Fu nominato vicepresidente il dottor Francesco Stecca.

Cavarzere. — Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha pregato i relatori dei progetti di legge sul vagabondo nelle provincie venete, ad affrettare la presentazione delle rispettive relazioni.

Cologna. — Il Consiglio provinciale accordava 25,000 lire di sussidio per la costruzione d'un tramway a vapore fra quel Comune e la stazione di Lonigo.

Cessalto. — Vi fu una dimostrazione di vari braccianti del Comune in favore del sindaco Zeno e del Consiglio per la deliberazione di scavare il canale Piavon.

Non si dubita che la Prefettura respingerà l'istanza di coloro che vogliono annullata quella importante deliberazione comunale.

Follina. — Il Consiglio comunale di Follina votò un Prestito di 30,000 lire per sopportare alle spese di un fabbricato scolastico.

Bravi i follinesi!

Gambogliano. — Quel comune vicentino per dare lavoro agli operai nel prossimo inverno contrasse un prestito di 7000 lire.

Mestre. — I signori filodrammatici di Mestre replicheranno nella Sala Anna la commedia *Le barufe in famiglia* di G. Gallina — e le signorine Chichisola Anna, Collotto Luigia e Negri Pia suoneranno sul piano scelti pezzi di musica. Dopo la recita, vi sarà una festina di ballo. Biglietto d'ingresso al teatro 50 cent. L'introito è a scopo di beneficenza.

Legnago. — Il Consiglio generale dei lavori pubblici approvò il progetto della strada ferrata Legnago-Lonigo.

Spilimbergo. — Una corrispondenza, alla *Patria del Friuli*, annuncia la prossima uscita in Spilimbergo, di un periodico mensile che si occuperà degli interessi puramente locali e del mandamento — esclusa la politica.

Lo stesso corrispondente rileva la maggiore importanza assunta da Spilimbergo dopo l'aggregazione del mitrofio distretto di Maniago, e raccomanda che sia presa in considerazione dal ministro dell'interno nella nuova circoscrizione territoriale amministrativa.

Treviso. — Gli affari di quel teatro non vanno troppo bene.

L'impresa tenendo conto dei desiderii espressi dal pubblico e della stampa, pensa di allestire una terza opera, da darsi dopo il *Conte Verde*, che andrà in scena nella prossima settimana. Per *Conte Verde* sarà scritturato un nuovo soprano, essendo la sign. Tati ancora indisposta.

Sono le solite cose!

— Ai primi di novembre verrà aperta, senza cerimonia la Pinacoteca comunale, essendo già seguita la consegna della galleria di quadri lasciati dal fu Sante Giacometti.

Udine. — A celebrare l'inaugurazione della Pontebbana qual Ferrovia internazionale verrà dato in Udine un banchetto, a cui assisteranno centoventi invitati, quaranta di parte austriaca, e ottanta di parte nostra, tra cui l'on. Giunta municipale, la deputazione provinciale e varie rappresentanze.

Venezia. — I lavori d'allargamento a San Moisè procedono bene; entro novembre sarà compiuto fino alla calle del Squero.

— È in Venezia, alloggiato all'*Albergo la luna*, il maggiore V. Andreievich, conosciuto in Oriente sotto il nome di *Osnan beg*. È un uomo, che si occupò molto negli affari orientali, come scrittore, come oratore e come soldato.

Egli ebbe una vita avventurosa e

fino dall'infanzia si trovò coinvolto in una tragedia domestica, alla quale non fu estranea la politica. È fratello di una signora, che è entrata per via di matrimonio nell'aristocrazia veneziana.

Egli si propone di tenere in questa città due conferenze sulla parte che spetta, secondo lui, all'Italia nella Questione Orientale e sulla necessità d'un accordo slavo-latino, del quale è energico propagnatore.

Verona. — La commissione pel Garda tenne la sua prima seduta; il deputato Righi ne fu nominato presidente, e l'ingegnere Carli segretario.

Ella quindi incominciò subito i lavori prendendo cognizione degli atti comunicati dal ministero.

Vittorio. — Apprevò il consiglio comunale di Vittorio la costruzione di un Acquedotto pel Riparto Serravalle, la cui impresa venne assunta dalla Società Veneta di Costruzioni.

CRONACA

Padova 25 Ottobre

Appalti del Commissariato militare di Padova.

Presso il Commissariato militare della divisione di Padova si procederà nel giorno 29 c. m. ad un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti pei quadrupedi appartenenti ad attinenti all'esercito, stanziati o di passaggio nelle provincie di Padova, Venezia, Treviso, Belluno ed Udine, facenti parte di questa divisione militare.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1 gennaio 1880 e terminerà il 31 dicembre stesso anno.

I capitali d'oneri sono ostensibili presso tutte le direzioni e sezioni di Commissariato militare.

Il deliberatario resta inoltre obbligato di provvedere a richiesta granoturco, paglia mangiativa, carrubbe, crusca, segale in grano, farina di segale, orzo e farina d'orzo a prezzi invariati.

Presso lo stesso Commissariato, nel giorno 31 dello stesso mese, seguirà l'appalto delle provviste e distribuzione del pane alle truppe di stanza o di passaggio nelle provincie suaccennate, e per l'identico periodo di tempo.

Un bell'ingegno artistico.

— È un pezzo che non siete passati dinanzi alla libreria Salmin a Santa Apollonia? Se è poco tempo, certo avete ammirate i quadri che vi sono esposti e potete saltare queste poche righe; se è un pezzo, andatevi e mi darete ragione quando io vi dirò che stanno là in mostra delle opere di un'ingegno, che stampando fin d'ora una bella orma sul cammino dell'arte, promette molto di sé ove non sianchi dallo studiare e dal procacciarsi una cultura varia e seria senza cui specialmente oggi, l'artista non potrebbe trovare ispirazioni da soddisfare alle esigenze del pubblico.

C. Laurenti nato a Ferrara, ma da qualche anno domiciliato nella nostra città, è un giovane sui venticinque anni, che mercè l'assistenza di un mecenate padovano poté recarsi a studiare a Firenze presso quell'Accademia di Belle arti. Ed egli ne riportò, a saggio del profitto fattovi, alcune teste disegnate a matita, le quali anche ad occhio esercitato e intelligente sembrerebbero a primo sguardo una fina, ed accurata incisione. Ciò che specialmente è notevole in questi disegni, esposti dal Salmin, oltre alla inappuntabile precisione del disegno, è una certa morbidezza di linee, che vi dà all'occhio un distacco e una verità veramente mirabil.

Io spero che voi andrete a vederli. C'è la fotografia d'un disegno a matita, pel quale l'Accademia di Firenze assegnò al Laurenti il primo premio. Ora bene; guardatela! Rappresenta Molière; e c'è tanta vita, tanta espressione in quegli occhi, in tutta quella fisionomia, che voi non ve ne saprete staccare, perché crederete ad ogni momento di sorprendervi i segreti pensieri che s'agitano sotto

quella fronte e sotto quella abbondante capigliatura.

Insomma; bravo, signor Laurenti! Se vuole, a Lei, che io non conosco, da queste sue prove io vaticino un avvenire di gloria. Si ricordi allora di esporre ancora qualche cosa nel neozio Salmin.

Questione ammonaria.

La commissione nominata da quel consiglio comunale per lo studio della questione del pane inaugura in Milano le proprie sedute. Essa comincia le proprie operazioni sul serio; e lo fa col'interrogare i vari fornai, i quali alla sua presenza e di fronte a varie interrogazioni non avranno di certo il mezzo per nascondere del tutto la verità, come fanno quando gettano due righe di risposta ad un qualsiasi reclamo giornalistico.

La stessa commissione procederà anche allo studio sulla panizzazione e sulle spese inerenti; ciò per formarsi un giusto e completo criterio dell'argomento.

Come si vede nella ricca e seria Milano si lavora sul serio. Che cosa si fa a Padova?

Nulla!

Ma nulla!!

Bazzio sugli zuccheri. — Siamo giunti a questo punto che si gode delle pubbliche miserie, e, se cresce di prezzo una derrata, se ne approfitta per ira di parte.

È una cosa invero inconcepibile come per esempio adesso si preannunzi trionfalmente che i droghieri della città alzano i prezzi sui generi coloniali per la elevazione dei dazi, e per la scarsa produzione dello zucchero in Francia e Germania.

Si consideri una volta che oggi zucchero e caffè sono nell'uso troppo generalizzati perché l'accrescimento del loro prezzo non si possa deplofare vivamente.

Si pensi inoltre, che ammessa pure nei droghieri la ragionevolezza nella crescita del prezzo, non spetta certo ad alcuno il diritto di giustificarsi e incoraggiarsi; la spinta all'aumento l'hanno in sè senza ch'altri li animi.

Ma c'è qualche cosa di più scritto; si osa irridere perciò al progresso, dicendo che costa caro! Ciò si osa scrivere mentre fu tolta la tassa sulla polenta!

Bisognerebbe però fare anche altra osservazione su questo argomento. La tassa dovrebbe benissimo produrre un aumento nel prezzo, ma gli effetti oggi non si dovrebbero ancora sentire del tutto in modo così esorbitante.

Difatti nelle lunghe tergiversazioni per l'attuazione degli aumenti sul caffè e zucchero, gli speculatori comperarono tanto zucchero che l'Italia ne avrà ancora per un bel pezzo.

Di fronte a ciò s'apre la ragione dell'aumento odierno a motivo della tassa; e s'apre naturalmente insieme l'altra della diminuita produzione dell'estero; difatti lo zucchero che oggi si cresce di prezzo con questi pretesti, trovasi già in Italia ed è più antico delle fallite produzioni e della tassa stessa.

Il piangiste quindi è fuori di ragione; esso è il pianto del coccodrillo.

Ferrovia. — O gaudenti che avete denari per andare a spassarvi a Torino per la inaugurazione del monumento del Frejus che verrà inaugurato il 26, sappiate che l'amministrazione delle ferrovie ve ne facilita d'assai i mezzi.

Difatti essa annuncia che i biglietti di andata e ritorno venduti nei giorni 24, 25 e 26, saranno valevoli per ritorno fino all'ultimo treno di martedì 28 corr.

Giacchè parlo di ferrovie devo dare ai lettori un altro annuncio. Col 1° novembre si attiverà un nuovo orario. Mi aspetto un mare di lamenti per i tanti interessi che verranno dimenticati o non presi in tutta la loro considerazione.

Però accontentate tutti è in questi casi impossibile.

Cessi pubblici. — Tocco un argomento poco olezzante, ma che per questo non interessa meno il pubblico, siccome quello che ne riguarda una primaria necessità. Anzi la tocco con parole non mie, ma lo faccio perché mi fu scritto in proposito; nè io posso rifiutarmi a fare pubblico un reclamo che trovo degno delle considerazioni della onorevole Giunta Patavina. Ecco che cosa mi viene scritto:

Signor Bacchiglione!

Vorrei ch'ella si trovasse una sola volta nelle condizioni in cui mi sono trovato io ieri sera e avrebbe già reclamato su quanto sto per scrivere.

Perchè i cessi pubblici si trovano soltanto nel centro della città? Chi trovasi ad una porta della città ha forse il tempo di venire al centro? Ella già mi capisce.. egli sarebbe costretto per lo meno a contravenire ai regolamenti municipali.

La colpa però sarebbe tutta del municipio modello, il quale dovrebbe pensare a fornire la città di qualche altro cesso nei siti meno centrali.

Che cosa gliene pare?

Dev.mo

(Segue la firma)

Borsaggio. — Era uno di quei reverendi dal cappello a cilindro degno per l'antichità di venire regalato a un museo, i quali nei giorni di mercato si vedono gironzare, colla loro Perpetua o senza, per le strade della città; chiamavasi Don G. Z.

Veniva egli da Vicenza colla ferrovia, e forse forse in quell'istante pensava che in fatti nel progresso non era tutto da dispezzarsi, se con tanta comodità veniva trasportato al punto dove bramava andare.

Egli sulla ferrovia volava leggero leggero; forse anche troppo leggero, poiché si accorse in un dato punto di essere stato alleggerito del portamone contenente 118 lire.

Giunto, così leggero, in Padova denunciò il fatto agli agenti di pubblica sicurezza; dolente di non sapere chi ringraziare.

E avrà forse data mentalmente una ramanzina al buon Dio, il quale non sa proteggere i suoi servi contro dei ladri.

Investimento. — Un certo Mignoni di Campodarsego l'ha passata brutta, Andava egli pacificamente a casa, dopo avere constatato quale differenza passasse fra il vino di Padova e quello dell'oste del suo paese, allorché in Borgo Magno una vetrina cittadina investiva la sua modesta carrettella, e in un attimo rovesciava lui, la sua carrettella e il suo cavallo.

Fortunato lui! non ne riportò la più leggera ferita e poté senz'indugio riprendere la sua strada verso il proprio paese dove l'avrà coi relativi ricami raccontata anche a quanti non ne avranno voluto sapere.

Teatro Garibaldi. — Questa sera la compagnia Lavaggi al Teatro Garibaldi incomincia le proprie rappresentazioni, col *Ridicolo* di P. Ferrari.

Digiani da lungo tempo di teatri, adesso che stanno per cessare le belle giornate autunnali e i villeggianti e gli studenti ritornano, non dubitiamo che la compagnia Lavaggi verrà incoraggiata da molto concorso di pubblico.

Ai fumatori! — Gran fragasso che si è fatto inverno per i novelli *Virginia* da 45 centesimi. Vengono? sono venuti? verranno? Sì! No!

Questo fu il discorso di tanti mesi, ed intanto agli amanti degli sigari pareva già di pregustare le ebbrezze del fumo inalzantesi a vortice dai promessi sigari.

A giorni li vedremo anche fra noi ma da quanto sento la gioia dei fumatori dev'essere ormai sparita. Leggo difatti nel *Secolo* di Milano che in Sardegna sono ormai comparsi.

E sapete che cosa ne viene scritto! Uditelo! e con raccapriccio apprenderete che son tali e quali quelli che ora si vendono a dieci centesimi.

Sono soltanto più lunghi, ma la foglia di tabacco è la stessa. Non tirano; ma ciò si può attribuire alla umidità della foglia che a poco a poco diventerà secca: e allora tireranno oh se tireranno!

Poveri fumatori! vanno a cercare i fastidi fin nel fumo, come se non ce ne fossero abbastanza nella realtà.

Una al di. — A Bernardino quando era prete, fu richiesto:

— Ama i tartufi, reverendo?

— Sì, rispose egli, quanto me stesso!

Bullettino dello Stato Civile
del 22.

Nascite. — Maschi 0. Femmine 1.

Morti. — Calzavara Fanton Mariana, fu Santa, d'anni 78, civile, vedova. — Trevisani Zaramella Santa fu Giovanni d'anni 60 industriante vedova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Società Drammatica Italiana diretta da Lavaggi rappresenta: *Il Ridicolo*.

Corriere della Sera

La commissione generale del bilancio è convocata per il 28.

Le voci sulla conciliazione dei vari gruppi della sinistra continuano a mantenersi contraddittorie. Per continuare le trattative il Cairoli non si recherà a Torino per la inaugurazione del monumento per Monceniesio.

di scomparire dopo che l'avessi compiuto. Metà della somma mi si drebbe anticipata, l'altra metà posticipata. Risposi alla Raffaella che avevo dei debiti, ed essa mi regalò sei piastre. Tuttavia io esitava, ed il mio cuore si rifiutava a commettere tanto delitto. Un giorno considerai la proposta fattami ad una stiratrice di Cassano, esprimendo il mio timore di essere arrestato perché renitente alla leva. Poi mi presentai ai carabinieri a denunciare il fatto, ed essi mi rimandarono dicendomi che prenderebbero informazioni e scrivevano a Castrovalvani, dove mi recavo colla compagnia.

Cola giunta, compresi che io correva pericolo e che o doveva compiere il delitto o fuggire il Cardinale sdegnato del mio rifiuto. Detto, fatto: una notte fuggii insieme col Federico. Andati a Napoli, qui ci separammo. Per un anno intero mi aggirai negli Abruzzi e nelle Calabrie cambiando di quando in quando compagnia equestre e mantenendo il mio nome di Carluccio. Giorni sono giunto a Giovinazzo presso Bari, un brigadiere dei carabinieri mi cercò e mi arrestò, ed io confessai tutto prima a lui poi al delegato di pubblica sicurezza di Bari. Seppi dell'assassinio poco dopo ch'era avvenuto, mentre mi trovavo in Salento leggendo un giornale, ma ignoravo che ora vi fosse il processo. Conosco la tressa che esiste fra il Cardinale e la Saraceni, perchè vidi il Cardinale entrare per il balcone, un'altra volta per il giardino ed una terza, entrambi in atteggiamenti licenziosi; ma di ciò nulla confidai alla Garramone. Questa la conoscerò forse di vista, ma non di nome certamente.

Di tutte queste deposizioni si prenderà nota nel processo verbale. Grande emozione nel pubblico. In seguito i tre imputati vengono separatamente messi in confronto col testimonio e negano tutto con una forza ed una vivacità straordinaria. Viene introdotto la pentittrice Garramone la quale conferma averne il Carluccio confidato in una stalla il segreto del mandato datogli dalla Saraceni e dal Cardinale di uccidere il Fadda.

Il Carluccio riconosce la Garramone, perchè la diede da lavare camice e mutande; nega però di averle confidato alcunché.

Ne segue un lungo diverbio tra la Garramone che conferma sempre ed il Carluccio che nega sempre. Il pubblico s'impazienta, mormora, si commuove, fa rumore. Il presidente ordina che si faccia sgombrare la sala; i testimoni sono licenziati.

Gli avvocati Rosano e Pessina domandano con calorose e severe parole il rinvio della causa onde verificare mediante altre testimonianze l'attendibilità delle deposizioni fatte dal Carluccio.

La parte civile ed il procuratore del Re si oppongono. La Corte si ritira per decidere e rientra ordinando che si continui il dibattimento. La difesa protesta.

Si scioglie la seduta alle 8.30.

E tale la calca che è impossibile l'uscita.

Domeni l'udienza incomincerà a mezzogiorno.

Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma, 24: I giornali amici di Cialdini smettono che egli abbia data la sua dimissione. Contrariamente a questa affermazione, io sono in grado di confermarvi che la dimissione venne anche accettata.

Il ministro Vare è ritornato.

Stamane i ministri tennero Consiglio.

Stasera parecchi amici del ministero si riuniranno alla Consulta.

Il ministro delle finanze volle avere il parere del senatore Brioschi e di altri finanziari intorno all'emissione di titoli ferroviari. Disse che il ministro sia contrario ai titoli speciali e preferisca l'emissione di rendita.

Le notizie sulla situazione delle popolazioni asiatiche soggette ai turchi sono tali che la stampa inglese se ne occupa seriamente.

Le dimissioni di Midhat pascia governatore della Lisia producono inoltre grandi impressioni. C'è in tutto questo un intrigo dell'Inghilterra?

Scrivono da Parigi che la partenza del generale Cialdini sem-

bra definitiva; gli si attribuisce il progetto di ritirarsi in Spagna.

Anche il *Temps* annuncia che le dimissioni di Cialdini sono cosa certa. Speriamo.

— La polizia ha proibito l'affissione di manifesti annunciati la pubblicazione del *Mot d'Ordre* che sostituirà la *Marseillaise* durante la sospensione inflitta a quest'ultimo giornale del Tribunale.

— La stampa russa è commossa per il discorso pronunciato da Lord Salisbury e prevede inevitabile una complicazione.

— Si annuncia un altro trattato offensivo e difensivo fra la Serbia e la Rumenia.

Il senatore Mezzanotte

Un telegramma da Chieti reca la dolorosa notizia che ieri sera è morto in quella città l'on. Raffaele Mezzanotte, già ministro dei lavori pubblici, senatore del regno. L'on. Mezzanotte fu deputato in quattro legislature e nella Camera parlò molte volte specialmente in questioni finanziarie. Fu membro e presidente di numerose Commissioni parlamentari e anche di quella del bilancio. Ministro dei lavori pubblici nel terzo gabinetto Depretis, fu nominato senatore il 13 luglio di quest'anno dopo l'ultima crisi ministeriale. L'on. Mezzanotte era nato in Chieti il 13 luglio 1811.

Processo dei Lazzarettisti

Alla Corte d'Assise di Siena furono inaugurati i dibattimenti nel processo contro i Lazzarettisti. La Corte è presieduta dal consigliere Nicola Cenni, dalla Corte d'Appello di Firenze: il Pubblico Ministero dall'avv. procuratore del Re Camillo Paglicci, addetto alla Procura generale.

Alla difesa seggono gli avvocati: prof. Pietro Nocito, deputato; Annibale Lessen, ex deputato; Isidoro Maggi; Arrigo Bossini; Odoardo Anzidei; Antonio Sampieri Lodoli; cui furono aggiunti gli avvocati Francini e Petreni.

Fuoco contro la sentinella?

A Belluno la sera del 22, tra le ore undici e la mezzanotte, sei colpi di arma da fuoco rompevano il silenzio religioso di quell'ora e mettevano sottosopra le autorità militari e politiche. Che cosa era avvenuto? Ecco quello che si racconta.

Un uomo, un'ombra era passata per la strada di Nogarè vicino alla quale fu fabbricata l'anno scorso la polveriera ed aveva tirato un colpo di pistola o di fucile; la sentinella aveva risposto con altri tre, e non s'era più veduto nulla; i carabinieri accorsi, una mezz'ora dopo, perlustrando il borgo Pra, sparavano altri due colpi dietro un uomo, un'ombra ch'era passata correndo avanti di loro, e non s'era più veduto niente.

GAZZETTINO

Possedere Centomila Lire senza saperlo sembrerà strano eppure tale è il caso del portatore delle Obbligazioni Prestito Genova 1869 N. 16,967 sortita dieciotto mesi or sono col primo premio della 17^a Estrazione avvenuta il 1° maggio 1878. Riferendo questa notizia che rileviamo da una recente circolare della Ditta Fratelli Casaretto

di Francesco di Genova ci auguriamo che i comuni sforzi di tanta pubblicità arrivino infine all'orecchio del fortunato ma indolente vincitore, il quale sia detto a scarico della sudetta Ditta non fa parte dei suoi sottoscrittori, giacché in tal caso ne avrebbe ricevuto immediato avviso come l'ebbe di presenz. poche ore dopo l'estrazione del 10 Maggio u.s. un Maestro di scuola nel Collegio della Missione in Savona il di cui titolo 57,071 acquistato dai Casaretto vinse il secondo premio di 20,000 lire, il minimo che auguriamo ai nostri lettori nella prossima estrazione del 3 novembre. (333)

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 23. — La Gazzetta del Nord smentisce le voci corse di una

modificazione ministeriale; dichiara che le voci di dissensi fra Bismarck e alcuni ministri sono completamente false. Bismarck sarà surrogato soltanto dopo il ritorno di Bismarck. Il governo ha l'intenzione di non aggiornare la attivazione delle imposte sui frumenti le quali entreranno in vigore il 1 gennaio 1880.

COSTANTINOPOLI, 23. — Said pa- scia ordinò ai governatori delle varie province di telegrafargli entro 24 ore dettagliatamente l'importo delle entrate e delle spese delle loro provincie sotto pena di destituzione, se tardassero a rispondere.

SIMLA, 22. — Un incendio scoppiato a Calahissmar fu spento.

SOFIA, 23. — Nelle elezioni della Bulgaria la grande maggioranza risultò favorevole al ministero.

GENOVA, 23. — Il postale *Umberto I* è partito per la Plata.

SAN VINCENZO, 22. — È arrivato dalla Plata il postale *Nordamerica* che ripartì per Marsiglia e Genova.

COSTANTINOPOLI, 24. — Confermato che Midhat è dimissionario. Aleko arriverà a Costantinopoli dopo la chiusura dell'Assemblea Bulgara. — Savas propose che i Commissari turchi e greci incomincino domani la discussione per la rettifica della frontiera della Grecia. La Porta venderà la ferrovia di Ismid e alcune corazzate.

LONDRA, 24. — I giornali pubblicano una lettera di Baring data da Vienna 21 corr. ed indirizzata al presidente del Gabinetto Egiziano, nella quale lo consiglia vivamente a non fare alcun prestito neppure per pagare il tributo, e non trascurare nessun mezzo che possa assicurare il pagamento delle contribuzioni arretrate degli anni precedenti e dei dieci decimi di imposte dirette dell'anno corrente. Se poi le riscossioni realizzate sui redditi destinati al debito unificato sono insufficienti, non bisognerebbe prelevare sulle risorse generali del Tesoro il completamento della somma necessaria al servizio semestrale fino al 1 novembre, se non dopo avere pagato lo stipendio degli impiegati arretrato ed il Tributo turco.

Il *Daily News* ha da Rangoon che un ambasciatore birmano recasi a Simla. È probabile che Lytton si rifiuti di riceverla.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che Midhat, dando le sue dimissioni, dichiarò che non occuperebbe mai un posto in un Ministero, a cui partecipasse Mahraud Nedim.

LONDRA, 24. — Lo *Standard* ha da Cabul che la salute delle truppe inglesi è buona e che la popolazione è tranquilla. Il 19 corrente correva voce che 13 Reggimenti afgani da Herat marciassero sopra Cabul.

Si ha da Capetown che Wolseley pubblicò un proclama nel quale dichiara che la politica di anessione è irrevocabile. Lo *Standard*, il *Daily Telegraph* e il *Daily News* constatano che il proclama produsse sui Boers una cattiva impressione.

MADRID, 24. — Le perdite della Murcia per le inondazioni oltrepassano i 50 milioni. Mille sono i morti.

ROMA, 24. — Si ha da Chieti che il senatore Mezzanotte è morto — Constantino Ersaren fu nominato Agente della Rumunia a Roma.

ROMA 24. — Baccarini parte stasera per Torino onde assistere all'inaugurazione del monumento per il tracollo del Cenisio. Doppiani partiranno per Torino anche Cairoli, Villa e Bonelli.

VIENNA 24. — Horst, rispondendo ad un'interpellanza, disse che tutti i riservatisti che sono in Bosnia ed Erzegovina saranno rinviati alle loro case per la metà di novembre. — Il ministero presentò i progetti per la Unione Doganale colta Bosnia ed Erzegovina e per l'unione della Dalmazia, dell'Istria, della città di Brooy e di parecchi Porti franchi Ungheresi sull'Adriatico al territorio Doganale della Monarchia. Gli stessi progetti furono presentati alla Camera Ungherese. L'arciduchessa Cristina telefonò al Re Alfonso pregandolo, in seguito ai disastri della Murcia, di ridurre al minimum le spese per le feste del matrimonio e che tutte le economie realizzate si consacrino a sollevo delle vittime.

La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne che una Banda Albanese attaccò ieri i Montenegrini fra Oschatz e Velica. Lo scontro fu sanguinosissimo, ma se ne ignora il risultato. Grandi armamenti si fanno in Albania contro i Montenegrini e Serbi.

SIENA 24. — Venne incominciato il processo dei Lazzarettisti. I testimoni sono 156.

VIENNA, 24. — La Commissione, incaricata di redigere l'Indirizzo della Camera dei Deputati in risposta al discorso del Trono, terminò i suoi lavori. I progetti d'indirizzo della

Maggioranza e della Minoranza della Commissione salutano con soddisfazione l'entrata dei Deputati Cechi nel Reichsrath, esprimono il voto di una riconciliazione generale, constatano l'importanza di sistemare la questione dell'esercito tenendo conto dello stato dei contribuenti, e riconoscono la necessità di stabilire rapporti commerciali favorevoli specialmente con la Germania. Mentre però il progetto della Maggioranza annette importanza al decentramento amministrativo, all'adempimento cosciente della Legge fondamentale sulla egualianza di tutto le Nazionalità e sul libero sviluppo dell'attività delle Diète Provinciali, il progetto della Minoranza dice invece che l'accordo generale non rende necessaria la revisione della Costituzione e che la semplificazione dell'Amministrazione non deve pregiudicare la direzione centrale dello Stato.

BUKAREST, 24. — Il Senato approvò con 56 voti contro 2 il progetto votato dalla Camera relativo all'Art. 7 della Costituzione.

ANTONIO BONALDI *Direttore*
ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

Lunedì 3 Novembre 1879

A MEZZOGIORNO

avrà luogo la 20. Estrazione

Col 1º Premio da . . . L. 100.000
2º " " " 20.000
3º " " " 5.000

ed altri 450 minori del

PRESTITO A PREMI

con rimborso ad interesse capitalizzato

DELLA ASSICURAZIONE
Città di Genova

Le Obbligazioni sono distinte con un solo numero, senza serie, e vengono tutte estratte con premio od al minimo rimborsate a saggio ognora crescente da lire 160 a lire 200.

Prezzo delle Obbligazioni originali definitive:

pagabile per intero all'acquisto L. 125
idem a rate mensili 140

(1^o versamento lire 10 ed i 26 successivi a lire 5 mensili, con facoltà ai sottoscrittori domiciliati fuori di Genova di eseguire il pagamento ogni tre rate mature).

Col primo versamento di lire 10 si riceve il Certificato al portatore, il quale concorre per intero a tutti i 453 premi della suddetta estrazione ed alle successive, purché si continuino i versamenti, ultimati i quali, verso resa del Certificato si consegna l'obbligazione definitiva.

La vendita è aperta a tutto il giorno 2 novembre in GENOVA presso la Ditta Fratelli CASARETO di F. Sc. via Carlo Felice, 10, casa fondata nel 1868 — Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere. I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno distribuiti gratis.

NB. Il Banco CASARETO continuerà come per lo passato ad avvisare ed anticipare i premi toccati ai titoli da esso venduti; per limitarsi al caso il più recente ricorda il premio di lire 20.000, toccato nella scorsa estrazione 1 maggio a. c. alla Genova 57071, il di cui possessore (maestro di scuola nel Collegio della Missione in Savona) riceveva immediato avviso e l'importo sotto modico sconto, poiché, come è noto, il Municipio comincia i pagamenti t. e mesi dopo avvenuta l'estrazione.

Il programma dettagliato, si spedisce GRATIS verso domanda affrancata.

FARMACIA KOFLER
allo Struzzo d'Oro

Vera Polvere Dentifricia

del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfectante efficacissima serve a mascherare prontamente l'halito cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo
Kofler

Dopo varie e ripetute esperienze di

distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonico Digestivo **Kofler** come più attivo del Ferro Diazizzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

E perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginea più aggraziata stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economico non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglie che serve per 5 o 6 giorni.

Pillole contro la Tosse

di effetto s'cura

OCCASIONE FAVOREVOLE

Orologi da tasca direttamente dal fabbricante, al prezzo di Fabbrica

Da oggi in poi, fino a Natale, spediamo ad ognuno che lo desidera uno dei nostri magnifici e rinomati Orologi da tasca, a metà del prezzo che si vendono dagli Orologai, perché l'orologio non li fabbrica lui, ma li fa venire dalla Svizzera. Noi spediamo franco e senza dazio ai prezzi seguenti:

Orologi da tasca da caricarsi con chiavetta:

A Cilindro, inargentato calvanicamente e reale, con cristallo	L. 6 —
» indorato a fuoco, e che non si fa mai nero	» 9 —
» puro argento, 8 rubini, con sfera per secondi	» 14 —
Ad Ancora, puro argento, a doppia cassa, e gesellato	» 22 —
» della stessa maniera, ma più piccolo per donne	» 17 50
» vero oro, 18 carate per donne	» 29 50
» vero oro, con finissime incisioni per signori	» 37 —

Remontoirs che si caricano senza chiavetta:

Con Cassa inargentata, cristallo, e sfera per secondi	» 11 —
» indorata » » »	» 15 —
» di puro argento, e gesellato	» 20 —
A doppia Cassa » »	» 28 —
» » » per donne	» 21 —
Con Cassa di vero oro (18 carate) molto elegante	» 52 —
» » » » per donne	» 42 —

Lo stesso a doppia cassa magnificamente lavorato, e con 5 anni di garanzia,

grande per uomini

» 63 —

Cronometro a doppia Cassa d'oro, 21 rubini, lavoro finissimo, segna un quarto

di secondo, 5 anni di garanzia

» 85 —

Ogni orologio richiesto sarà immediatamente spedito nel pronto uso, e viene incassato in un elegante astuccio di pelle. La regolarità e precisione della sua oscillazione, ed il buon lavoro è garantito per tre anni in iscritto. Tuttociò che non piace si cambia senza difficoltà, o si restituiscano i importi.

Alle persone non conoscete rimettiamo gli oggetti soltanto mediante rimessiva dello importo, o per vaglia postale, o contro biglietti di banca; e per quegli oggetti di piccolo valore anche contro francobolli.

S'indirizza con piena fiducia

Ernsts Bloch Röderer — Schützenstrasse — ZURIGO (Svizzera).

ACQUE MINERALI NATURALI
DI VICHY

ELISABETTA Ingoighi di fegato, della milza,
della vesica, renella, calcoli epatici, gotta, diabete, albu-

SANTA-MARIA Anemia, clorosi, affezioni
linfatiche, dispesia, catarri
vesicali, diabete con povertà di sangue.

Parigi, 124, rue Saint-Lazare.

Agenti generali per l'Italia: A. MANZONI e C. MILANO, in Roma stessa casa via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nelle farm. Cornelio e in Vincenza nella farm. Rossi fu Vincenzo (43)



FORTUNA AL R. LOTTO

procaccia a chiunque il famoso cabalista di Vienna A. H.

I suoi risultati cabalistici sono d'una efficacia sorprendente. Si consegne la

vincita di Terno o Quaderno entro il mese.

Innumerevoli sono le persone già da lui state beneficate, e le lettere di ringraziamento pervenutegli d'ogni parte per vincite fatte attestano l'evidenza

dei fatti.

Si scriva in lettera semplice: A. H. Cabalista Moderno. Vienna

ferma in posta — unendo l'importo postale per la risposta.

Le lettere vengono levate ogni giorno — Si risponde subito.

2072

Candelette Porte Remede Reynal Suppositorio
INIEZIONE solida, solubile, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicamenti. Approvata per la guarigione degli scotti antichi e recenti, fiori bianchi, vaginiti, ulceri, emorroidi, fistole, etc., e tutte le affezioni delle vie urinarie presso l'uomo e la donna. — REYNAL, Farmacista, via Marbeuf, 77, a Parigi.
Deposito generale: A. MANZONI e C. Milano

Vendita
IN PADOVA
nelle farm.
CORNELIO
e
PIANERI

GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il miglior concime per la coltivazione del Grano, Granone, Riso, Vigna, O-

livì, Frati, Lino, Canape, Gelsò, Ortiglie, ecc., ecc.

Concessionari: THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED di LONDRA, in virtù

del Contratto del 7 giugno 1878 col Governo del Perù.

Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.

I Compratori di 30 Tonnellate e più godranno d'un Ribasso di Fr. 25 per

Tonnellata.

Il tutto per Contanti senza sconto, reso nei magazzeni — Deposito in Sampier-

darena. — Rivolgersi alla Casa CESARE WEIL e C. Via S. Giorgio N. 2, Genova,

unici agenti per la vendita in Italia del Guano del Governo del

Perù.

2018

Domandare nei primarii Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLOR

MINESTRA IGIENICA — Provatela vi persuaderete — Tentare non nuoce — GUSTO SORPRENDENTE

Fornitrice della Real Fabb. Bacoli E. Bianchi e Levi. Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per BAMBINI E PUERPERE

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'ab-

bondanza naturale, fortifica a poco a poco le co-

stituzioni infatiche, deboli o debilitate, ecc. È

provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro ri-

medio.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendite all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Pordenone, presso la farmacia Rovigo Adriano

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Il Policalligraf

o moltiplicatore di scritti d'invenzione della Ditta Fratelli Arduini di Rovereto (Trentino) ormai adottato dai Mu-

nici, Negozianti e Privati è riconosciuto superiore ad ogni altro simile ritrovato. Attestati a cosa sono ostensibili. All'eleganza e solidità dell'estetico s'accoppia la convenienza del prezzo. La stessa Ditta fornisce inoltre Pasta Policalligrafica sciolta con adatta istruzione e relativo inchiostro a prezzi mitissimi. Dirigere le domande direttamente. (248)

Italian Condensed Milk Company

LATTE CONDENSATO DELLA SOCIETÀ BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO ITALIA

Il latte della Italian Condensed Milk Company, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Usi.

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore Justus di Liebig lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

Purezza.

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 00 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricopera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: Pianeri e Mauro e C. Cornelio-Drogheria Maluta. — Deposito in Rovigo. — Diagon.



SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4.

Scatola N. 2 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio — Pianeri e Mauro.

I.A. VÉLOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, inventore, 9, rue de la Paix, Paris.

Deposito e vendita in MILANO presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. — In ROMA stessa Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

COLLEGIO COMMERCIALE TORRETTA

IN SARONNO

con Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, secondo i programmi governativi. Docenti numerosi e approvati ne' singoli ramii. Lingue per teoria e pratica, ragioneria, scienze esatte, disegno, ecc., col sussidio di attrezzi, suppellettili scientifici, macchine e biblioteca scelta. Fuori degli orari scolastici e in stagioni adatte, sono attivate le scuole di esercizi militari, bersaglio, ginnastica, teatro, in varie lingue nuoto, scherma e contigno.

Vi fornisce l'istituzione di una pensione speciale che accomuna giovani stranieri e nazionali, utilissima per l'acquisto delle lingue. Programma e schiarimenti dal direttore prof. Gio. Batt. Torretta in Saronno.

66

Domandare nei primarii Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLOR

MINESTRA IGIENICA — Provatela vi persuaderete — Tentare non nuoce — GUSTO SORPRENDENTE

Fornitrice della Real Fabb. Bacoli E. Bianchi e Levi. Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per BAMBINI E PUERPERE

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'ab-

bondanza naturale, fortifica a poco a poco le co-

stituzioni infatiche, deboli o debilitate, ecc. È

provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro ri-

medio.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendite all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C. — Pordenone, presso la farmacia Rovigo Adriano

2008

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.